

## **Sogno di una notte di mezza estate ....o quasi !**

Anch'io , come tutti coloro che hanno a cuore le sorti della democrazia in Italia e più in generale nei diciotto paesi europei che aderiscono all'infelice accordo della moneta unica , ho vissuto un sogno , un magnifico sogno ad occhi aperti , agli inizi dello scorso mese di luglio .

Infatti , il cinque luglio il popolo greco ha respinto i piani di salvataggio imposti dai creditori europei .

Per l'esattezza il 61% ha detto “ oKi ”, no .

Per la prima volta in Europa un popolo sovrano si è espresso liberamente , con una sonora bocciatura , nonostante la ricattatoria chiusura delle banche voluta dalla BCE , delle politiche imposte dai vertici di Bruxelles , la famigerata Troika .

Le analogie con la storia antica erano tante e tutte suggestive .

Nella patria delle città-stato e della democrazia , quest'ultima finalmente trionfava contro tutto e contro tutti .

Nel sogno il primo ministro greco Tsypras sembrava Leonida al passo delle Termopili , che si apprestava a sbarrare agli invasori , con i suoi valorosi, l'accesso alla Grecia .

Varoufakis , il ministro dell'economia , per le sue accorte strategie , era l'ateniese Temistocle .

Allora gli invasori, al comando del re persiano Serse I , chiedevano alle città-stato greche “ terra e acqua “ in segno di sottomissione , oggi la Merkel, a capo dei paesi creditori , l'aumento dell'IVA , il taglio delle pensioni ed il licenziamento dei dipendenti pubblici .

Ora come allora in gioco c'era e c'è la democrazia (dal greco *δῆμος* (*démos*): popolo e *κράτος* (*cràtos*): potere) , ovvero quel sistema di governo in cui la sovranità è esercitata , mediante votazioni , direttamente o indirettamente, dall'insieme dei cittadini .

Un sistema sicuramente scomodo all'elite europea ,quella che ha imposto il «Fiscal Compact» tanto per essere chiari , ma che Winston Churchill riteneva “ .. *la peggior forma di governo, eccezion fatta per tutte quelle altre forme che si sono sperimentate finora* ”.

Poi però il sogno è cambiato ed è diventato un incubo ed il risveglio , il contatto con la realtà è stato ancora peggiore .

Tsypras non era più il valoroso Leonida , non moriva assieme ai guerrieri dal mantello rosso , gli indomiti Spartani , oppure assieme al battaglione sacro dei Tebani ( sacro perché votati alla morte ) oppure ai coraggiosi Tespiesi , ma diventava Efiante il vile traditore che aiutò i Persiani a prendere i Greci alle spalle , agitando lo stretto delle Termopili .

Temistocle-Varoufakis si era invece dimesso , per cui la battaglia vittoriosa di Salamina non ci sarebbe stata più .

Atene è stata conquistata da Serse–Merkell ed il Partenone è in fiamme, in senso metaforico ovviamente , praticamente pignorato dai creditori , così come tante altre proprietà del popolo

greco.

Cosa che non è mai avvenuta in Europa in tempo di pace , ma che ricorda tanto per, dirla con Vladimiro Giacchè , “l' Anschluss “ .

Tsypras ha firmato una resa incondizionata.

L'accordo sottoscritto è peggiore di quello che l'orgoglioso popolo greco aveva respinto con il referendum di luglio .

La democrazia è stata vilipesa e calpestata . Anzi è sospesa ed è forse peggio che ai tempi dei “ colonnelli “ . Almeno allora nessuna fingeva di essere quel che non è .

Una coalizione salita al governo, per dire basta all'austerità che ha distrutto l'economia greca , vota assieme ai partiti di opposizione “ riforme strutturali “ , senza avere alcun mandato elettorale a tanto, aumentando in un amen la diseguaglianza e la povertà .

Dal triste risveglio tutti noi democratici e patrioti dobbiamo trarre delle conclusioni , anche e soprattutto nell'interesse della nostra amata Italia :

1) Tsypras non è sicuramente un Leonida e neanche un traditore come Efiante , ma semplicemente un “ utile idiota “ assieme ai tanti che ci sono anche in Italia , che credono che la crisi che attanaglia i paesi periferici dell'euro da oltre sette anni sia dovuta alla politica di austerità voluta dalla Germania e non all'euro in “ re ipsa “ e che si debbano pertanto fare le “ riforme “ ;

2) Frau Merkel non è la cattiva di turno , anche se resta ovviamente una "culona» poco appetibile ai più . E' il progetto della moneta unica che assegna un vantaggio enorme alla Germania e del quale la Germania intende godere senza assumersi onere alcuno . All'epoca delle decisioni sull'euro Modigliani cercò di metterci in guardia . Ma i più , con Ciampi e Prodi in testa , plaudirono al progetto che avrebbe poi determinato una redistribuzione della ricchezza dai paesi del Sud a quelli del Nord e nell'ambito di ciascun paese dal basso verso l'alto ;

3) Con l'euro la democrazia è in serio pericolo . Possiamo perfino sdoganare Renzi al quale gli viene sovente imputato il peccato originale di non essere mai passato per le urne . In realtà è assolutamente indifferente negli stati dell'euro chi sia a capo di un governo e quale sia l'orientamento della sua coalizione . La democrazia in Europa è semplicemente sospesa . I governi, ancorchè eletti democraticamente e sostenuti dal mandato popolare, non contano nulla . Servono solamente a ratificare le volontà di Bruxelles ( vedere la Grecia ).

Concludo .

Dopo quanto avvenuto in Grecia , il disegno europeo esce distrutto, perché è ormai evidente a tutti che semplicemente non esiste . E' necessario prenderne immediatamente contezza ed attrezzarsi a tanto , per non fare la fine dei nostri fratelli greci , perchè prima o poi toccherà anche a noi .

Infine vorrei ricordare a tutti , anche a coloro che gioiscono in questi giorni per il + 0,1% di incremento del PIL trimestrale italiano ( sic !), che tra le norme di salvaguardia introdotte nella

legge di stabilità 2015 dal governo Renzi vi è anche un ulteriore aumento dell'IVA ( è sempre importante portarsi avanti con il lavoro , vai a vedere che .....) .

Mala tempora currunt !

Raffaele SALOMONE MEGNA